

## PERCHÉ POETI IN TEMPO DI POVERTÀ?

Biblioteca delle Oblate, via dell'Oriuolo 26

Febbraio - Marzo 2009

un percorso di avvicinamento alla poesia moderna e contemporanea

a cura, tra gli altri, di Vittorio Biagini, Tiziana Ferrua, Stefano Giovannuzzi, Michela Landi,  
Paolo Maccari, Brenda Poster, Andrea Sirotti, Eva Maria Thüne e Caterina Verbaro

VENERDÌ 6 FEBBRAIO, ore 16,30: DA HÖLDERLIN A ZANZOTTO

VENERDÌ 20 FEBBRAIO, ore 16,30: DA WORDSWORTH A SERENI

VENERDÌ 13 MARZO, ore 16,30: DA RIMBAUD A AMELIA ROSSELLI

VENERDÌ 27 MARZO, ore 16,30: DOPO GLI ANNI '60

Più due incontri di approfondimento, uno intermedio e uno finale, in data da concordare

*La partecipazione è libera. È però richiesta una preiscrizione.*

Essa permetterà, oltre che di ottenere il materiale relativo agli incontri (testi, schede informative sugli autori, quadri sinottici, informazioni bibliografiche essenziali e suggerimenti di ulteriori percorsi di lettura...), di partecipare al laboratorio permanente di lettura di poesia tenuto con frequenza quindicinale dal Laboratorio Nuova Buonarroti, nonché di essere informati (e, se lo si desidera, coinvolti attivamente) riguardo alle successive iniziative di poesia dell'Associazione, anzitutto la prossima edizione del festival internazionale di poesia "Voci lontane, voci sorelle", progettata per Giugno 2009.

Al termine del ciclo verrà rilasciato, su richiesta, un attestato di frequenza.

Per gli studenti delle scuole secondarie partecipanti al corso si potrà concordare, con le rispettive scuole, il riconoscimento di un credito formativo.

Informazioni e iscrizioni:

Laboratorio N. B.: tel. 055 486159 / 334 31 98 636; e-mail:  
vittbi@alice.it

Biblioteca delle Oblate: [www.biblioteca.delle.oblate.it](http://www.biblioteca.delle.oblate.it)

Aber Freund! wir kommen zu spät. Zwar leben die Götter,  
aber über dem Haupt droben in anderer Welt.  
Endlos wirken sie da und scheinens wenig zu achten,  
ob wir leben, so sehr schonen die Himmlischen uns.  
Doch nicht immer vermag ein schwaches Gefäss sie zu fassen,  
nur zu Zeiten erträgt göttliche Fülle der Mensch.  
Traum von ihnen ist drauf das Leben. Aber das Irrsal  
hilft, wie Schlummer und stark machet die Not und die Nacht,  
bis dass Helden genug in der ehernen Wiegen gewachsen,  
Herzen an Kraft, wie sonst, ähnlich den Himmlischen sind.  
Donnernd kommen sie drauf. Indessen dünket mir öfters  
besser zu schlafen, wie so, ohne Genossen zu sein,  
so zu harren und was zu tun indes und zu sagen,  
weiss ich nicht und wozu Dichter in dürftiger Zeit?

Ma amico! Troppo tardi giungiamo. Vivono certo gli dèi,  
però al disopra del nostro capo, lassù in un altro mondo.  
Agiscono lì senza tregua e sembrano poco curare,  
se noi viviamo, e riguardo ci hanno i Celesti in tal modo  
Perché non sempre riesce un vaso debole a tenerli,  
l'uomo a periodi soltanto sopporta pienezza divina.  
Sogno di loro dopo è la vita. Ma giova l'errare  
come un sopore e lo stento e la notte fan forti,  
fin quando cresciuti dentro la culla di bronzo, gli eroi,  
cuori di forza sian pari, come fu un tempo, ai Celesti.  
Allora, tuonando, giungono essi. Ma intanto mi pare talvolta  
che meglio sarebbe dormire che stare così senza compagni,  
così in attesa e che fare in questo mentre e che dire,  
non so e perché poeti in tempo di povertà?

FRIEDRICH HÖLDERLIN